



EPICURO
= **AGLIANICO**

l'edonismo ma l'assenza di dolore. Per **Epicuro** ci vuole un vino che definirei salutare. Un Aglianico campano. Bianco. Quasi una medicina contro gli affanni.

Che dice di spostarci in Francia dal saggio Montaigne?



MONTAIGNE
= **PECORINO**

Uomo sospettosissimo e che disprezza l'ubriachezza, «vizio grossolano e brutale». È da comprendere. Si affaccia alla modernità. E poi l'indole è malinconica. Tuttavia possiamo aprire una bottiglia di Pecorino. Laterale tra i vini classici. Riuscirebbe a sedurre pure il conte.

Nessun problema con Cartesio.

Si racconta che morì per aver bevuto troppo vino di Spagna.



CARTESIO
= **BARBERA**

Filosofo che conosceva benissimo i processi di vinificazione. Per lui è la bevanda che consente la fuga dalla realtà, la dissipazione. È la stessa idea condivisa da Rousseau ma anche da Bataille. Il Barbera è il loro vino. Da bere in un locale notturno.

È vero che Hegel si lamentava, nel suo Epistolario, dello stato delle botti?



HEGEL
= **AMARONE**

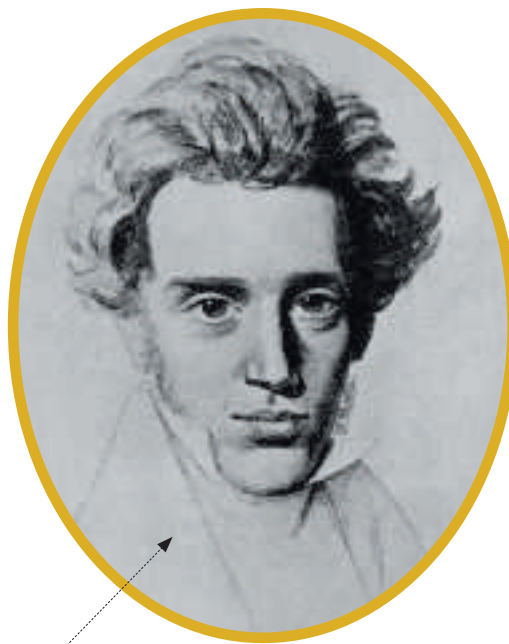
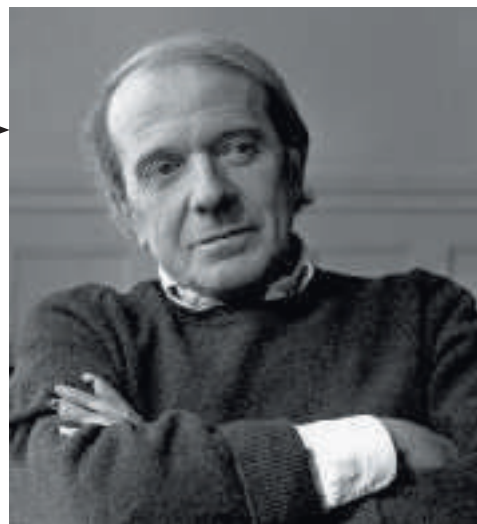
Testimonio l'autenticità. La sua filosofia è imponente, la sua dialettica è un pilastro: piena e mobile nel tempo stesso. Per lui occorre quello che io chiamo il vino dei vini: l'Amarone.

Professore, al massimo ci possiamo permettere uno spritz...

Nessun problema. Un intellettuale da spritz è **Gilles Deleuze**. Uno che parla di pieghe e soglie. È in zona aperitivo, insomma.



DELEUZE
= **SPRITZ**



KIERKEGAARD
= **BRUNELLO DI MONTALCINO**

Scopro adesso che qualcuno l'ha superata. Kierkegaard aveva scritto «In vino veritas».

Vedo che studia. Nessun commento qui. Si può passare a ordinare: Brunello di Montalcino.

Lei riuscirebbe a far bere perfino l'inflessibile Kant.



KANT
= **COLLIO**

Ci ho pensato tanto. Dobbiamo andare in Friuli ma troveremmo la bottiglia giusta. Un vino del Collio mentre al suo studente, Fichte, uno Schioppettino.

Forse è il caso di mettere il tappo alla bottiglia...

Non ci sarete riusciti con **Marx**.

È risaputo che si ubriacava spesso. Nel suo caso ogni vino andava bene. Diamogli un Lambrusco.

Che ne dice di passare ai distillati?

Un nome su tutti: **Sartre** e il mio amico filosofo Giulio Giorello. Per loro un whisky. **Credo sia meglio passare a un bicchiere d'acqua.**



MARX
= **LAMBRUSCO**

Si ricordi. Solo l'alcol permette «l'infinito e incessante rovesciamento di tutto».

Ma io inizio a non vedere più la tastiera.

È sulla buona strada per trovare il di-vino.

Come dice Orazio: «Nunc est bibendum», «Ora bisogna ubriacarsi».

Giusto. Ma mi raccomando. Di filosofia...

(Carmelo Caruso)



SARTRE
= **WHISKY**

© RIPRODUZIONE RISERVATA